

L'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio lascia tutti gli incarichi. Abbandona anche Koolhas

Terremoto Giubileo Si dimette Scalzini

L'ex potente sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega al Giubileo Nicola Scalzini si è dimesso. Non sarà più neppure responsabile per Roma Capitale, l'unico ruolo che gli era rimasto dopo l'entrata in scena del nuovo governo e dopo la scelta di Ciampella come dirigente del dipartimento ministeriale. Con lui se ne va il superesperto Koolhas. E intanto si aspetta che parli Di Pietro alla commissione di martedì prossimo.

RACHELE GONNELLI

Nicola Scalzini se ne va. L'ex influente sottosegretario che fino a non molti mesi fa aveva in mano le chiavi della cassa per le grandi opere a Roma - cioè sia quelle della legge per Roma Capitale sia quelle per il Giubileo - si è dimesso e abbandona del tutto la scena, per altro una scena oramai assai cambiata dai tempi delle sue liti con il Comune per la metro C o il sottopasso.

A dire il vero da quando è entrato in gioco Antonio Di Pietro, di lui si sentiva parlare solo come voce della memoria. Ma era già un ex quando, ancora sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Di Pietro si è preso per sé la delega alle Aree urbane, la cui torta più grossa è costituita proprio dalle opere giubilare. Grande navigatore di Transatlantico parlamentare e conoscitore di rotte ministeriali, era ormai in disarmo. A bordo della nave battente bandiera del garofano, che allora era una corazzata, da oscuro funzionario ministeriale di un settore non molto ambito come quello alle Aree urbane si era trovato sbalzato a rango di viceministro nel lontano inizio anni 90. Prima, diretto referente governativo del sindaco socialista di Roma Franco Carraro. Poi, con Rutelli, persino più influente, per il ruolo di filtro tra l'amministrazione capitolina e il governo Berlusconi.

Di tutto questo potere ultimamente gli era rimasto ben poco da cui dimettersi: era tornato a svolgere l'antico ruolo dirigente in quell'ufficio per il programma di Roma Capitale che aveva egli stesso messo in piedi. Nel frattempo probabilmente ambiva almeno ad essere confermato primo dirigente del neonato dipartimento ministeriale alle Aree urbane. Invece la scelta è caduta su un altro. Nella grandola delle rotazioni di questi

giorni sarà Ciampella, già direttore generale dei Lavori pubblici, ad occuparsi delle Aree urbane, Roma Capitale inclusa. E Scalzini, l'ex boss, avrebbe dovuto stare ai suoi ordini. Ha preferito andarsene, dando l'annuncio al settimanale *Il Mondo*. Litigava per avere un tracciato della metro C sponsorizzato dalla Fiat o per il sottopasso (fu lui a imporre l'ipotesi sul retro ora bocciata ndr). Ora non c'è più ma non per questo si fermano le polemiche tra governo e Campidoglio. Neppure l'annuncio di Rutelli di scorporare dal pacchetto dei 3.400 miliardi i finanziamenti per le quattro opere maggiori sembra aver placato le dispute. Il ministro Di Pietro finora non ha commenta-

Case: l'Inpdap dà la gestione ai privati

L'Inpdap è il primo ente previdenziale ad affidare a privati la gestione del suo patrimonio immobiliare. A Roma, il compito di eliminare la morosità, rinnovare i contratti, curare la manutenzione e incrementare le riscossioni degli affitti ogni anno da 80 a 90 miliardi, è stato affidato con bando pubblico alla E & R Spa (che già gestisce il patrimonio immobiliare del Comune di Napoli) insieme con la società Metropolis Spa. Finora, le due società hanno acquisito fascicoli su 12.202 immobili; individuato 1.150 immobili liberi (157 abitazioni, 235 con destinazioni diverse, 758 tra cantine e posti auto) e 972 inquilini abusivi, gran parte senza titolo.

to l'annuncio del sindaco. Ma potrebbe parlare alla Camera martedì prossimo, alla riunione della commissione Lavori pubblici.

La seduta si preannuncia agitata. Se non altro perché la presidente della commissione la pedisina Maria Rita Lorenzetti, deputata umbra di Foligno, ha tutta l'intenzione di dare battaglia perché una quota dei fondi stanziati per l'accoglienza dei pellegrini dell'Anno Santo vada ad Assisi. E non è l'unica - si dice al ministero - a voler roscicciare una parte dei finanziamenti impegnati per il 2000. Altre realtà regionali rivendicano la loro parte. E poi quello di martedì sarà un primo confronto ufficiale sull'argomento del "Giubileo leggero" prima del vertice decisivo, tra un mese, della commissione presieduta da Prodi che dovrà decidere il nuovo piano degli interventi. Molte restano le incognite, nel frattempo. Come si può tecnicamente togliere le quattro opere maggiori dal programma licenziato dalla delibera comunale del 14 marzo scorso e contemporaneamente non perdere i finanziamenti? È vero che il programma comunale degli interventi, che prevede tutti, dall'accoglienza alle infrastrutture pesanti, è altra cosa dal decreto legge che prevede i finanziamenti. E i 3.400 miliardi potrebbero riguardare - teoricamente - solo attività filantropiche e spirituali, senza la posa di un mattone. Nel decreto c'è solo un riferimento indiretto alla legge Merloni e al Provveditorato ai Lavori pubblici che mette in correlazione finanziamento e realizzazioni di opere infrastrutturali. Ma il governo sembra orientato a non accettare l'esclusione in blocco delle 4 opere maggiori dai fondi già stanziati. E si pensa piuttosto a ridiscutere le forme di finanziamento. Accedendo alla Cassa depositi e prestiti invece a cui si è fatto ricorso si potrebbero recuperare almeno altri 500 miliardi. Lo diceva anche Scalzini.

Con lui si è dimesso anche l'architetto olandese Rem Koolhaas. Faceva parte di un comitato di esperti istituito da palazzo Chigi ai tempi di Scalzini che si è riunito una volta sola.



Rivoluzione nel commercio

Licenze facili per i negozi Basterà appena un giorno per il nulla osta sanitario

Buone notizie per i commercianti. Lo snellimento delle procedure burocratiche all'interno dell'amministrazione capitolina è stato uno dei cavalli di battaglia elettorali di questa giunta. Ed ecco che ieri è stato annunciato un altro di questi capitoli tanto attesi proprio a favore dell'attività commerciale: ovvero norme più semplici e procedure più veloci per il rilascio delle autorizzazioni sanitarie agli esercizi commerciali di Roma. Che, fra l'altro, saranno messe in atto immediatamente.

Il provvedimento, elaborato da una commissione composta dai rappresentanti dell'assessorato capitolino alle Politiche sociali e da funzionari e dirigenti delle Unità sanitarie locali della città, è stato presentato all'Hotel Majestic. Erano presenti lo stesso assessore alle Politiche sociali Amedeo Piva, i componenti della commissione, e molti esponenti della Confesercenti e della Confcommercio. «D'ora in poi - ha spiegato l'assessore Piva - sarà più semplice richiedere l'autorizzazione per la somministrazione di bevande e per l'apertura di studi medici o veterinari. Ma cosa cambierà? E dov'era prima il problema? Come di consueto, quello della montagna di carte richieste. Anche per aprire un esercizio: «Fino a oggi - ha spiegato il dirigente della Usl Rm/a Piergiorgio Tupini - il commerciante doveva presentare diverse domande agli uffici dell'unità sanitaria e corredate con decine di documenti, dal certificato

dei vigili del fuoco, alla destinazione d'uso, alle prove di carico. Da oggi, invece, - ha aggiunto Tupini - basteranno soltanto tre allegati: la piantina planimetrica dell'esercizio commerciale, la bolletta dell'Acqua che dimostri il possesso di acqua, e il certificato di abitabilità per dimostrare che il locale è provvisto di fognature».

Semplificato e velocizzato anche l'iter per ottenere l'autorizzazione da parte della Usl. «Non serviranno più - ha detto il dirigente dell'Usl - tre diverse domande a tre uffici diversi ma ne basterà una, da compilare su un modulo prestampato e da presentare insieme alla ricevuta di versamento intestato alla tesoreria della Usl competente». «Speriamo - ha aggiunto - di rilasciare l'autorizzazione a vista, dopo soli dieci minuti di attesa».

«Una semplificazione - ha concluso infine - consentita anche dal riassetto delle unità sanitarie locali prescritto dalla legge 502, che unifica diversi settori in un unico dipartimento alla prevenzione, competente in materia». Resteranno più rigide - anche se con procedure semplificate rispetto al passato - le norme per il rilascio di autorizzazione sanitaria a edifici insalubri e cantieri aperti. «Una cautela doverosa - ha detto Piva - per tutelare la salute pubblica».

La commissione, istituita da un anno, continuerà a lavorare su molti altri problemi. Fra questi, ad esempio, la diminuzione dell'inquinamento acustico.

Associazione Cineforum «Cult Movies»
Via Tarquinio Vipera, 5 - Tel. 58209550

LUNEDÌ 17 GIUGNO - ORE 21.00
Il Cabaret a Monteverde

NON È SUCCESSO NIENTE

Spettacolo di e con

MAX
e FRANCESCO MORINI

I posti sono pochi, la prenotazione è consigliata al 58209550
l'ingresso costa L. 4.000 + 3.000 tessera associativa

Insieme alle associazioni e agli Enti di servizio civile,
il Pds Centro Storico organizza

FESTA D'ESTATE
PER UNA CITTÀ SOLIDALE
E NONVIOLENTA

a Campo de' Fiori, giovedì 20 giugno, dalle ore 17 alle 23
suoneranno "Claque di Dafne", "Radici nel cemento"

e LADRI DI CARROZZELLE

animazione teatrale del "Teatro a vapore"
alle 17 grande CACCIA AL TESORO per la piazza
a cura dell'Associazione "L'Aquilone"

Ci saranno mostre e banchetti delle associazioni
Dalle 17 alle 23 gastronomia

Spazio internet a cura di Newton e Concorsi per tutti

Informazioni al 68803897 di via dei Giubbonari, 38

Pds Centro Storico
Arci Nero e non solo
Circ. Cult. "F. Meila"

Grup. Ob. di Coscienza
via dei Giubbonari, 38
Tel. 68803897

Nuovo 1.4
16V
90CV

Opel Astra Climatic

La squadra vincente delle Astra 16 valvole ha oggi un nuovo campione: ai nuovi motori Ecotec 1.8 115CV e 1.6 100 Cv si affianca lo straordinario 1.4 16V da 90CV, unico tra le station wagon. Giovane, sportiva, indomabile in attacco, Astra SW Freebay 1.4 16V 90CV è anche impeccabile in difesa, grazie alla cellula dell'abitacolo a prova d'impatto. Perfino sul terreno dell'equipaggiamento di serie, Astra SW Freebay 1.4 16V 90CV si comporta da fuoristrada: airbag, vetri elettrici, chiusura centralizzata, immobilizer, climatizzatore ad un prezzo eccezionale.

L. 25.110.000*

.Carattere vincente.

SEDE VENDITA E RICAMBI: Via delle Tre Fontane, 170 - Tel. 06/59.22.202

SERVIZIO ASSISTENZA: Via Matteo Bartoli, 316 - Tel. 06/50.00.248 - 50.05.372

RICAMBI: Via delle Tre Fontane, 170 - Tel. 06/59.14.820

EURAUTO

CONCESSIONARIA OPEL

OFFICIAL SPONSOR

A tutti i nuovi Clienti
La EURAUTO CARD
La corsa preferenziale
per ricambi ed assistenza